

PROTAGONISTI

Il Rettore incassa la sconfitta di Sel. Lacrime amare per Elena Gentile Poltrona sicura per Tarquinio e Scalfarotto. Delusione per Volpe

Sono cinque i sicuri parlamentari della Capitanata. Eccoli nell'ordine di rappresentanza e di posizione dei rispettivi listini: Tonio Leone, vicepresidente della Camera, candidato al numero due dopo Raffaele Fitto; l'altro sipontino Michele Bordo, numero due alla Camera dopo il capolista Pd, il sociologo Franco Cassano, il prossimo senatore Lucio Tarquinio, eletto con grande agibilità nel Pdl, e i due parlamentari Ivan Scalfarotto e

**Meno 14 punti
anche a
Ischitella che si
ferma al 67,36%**

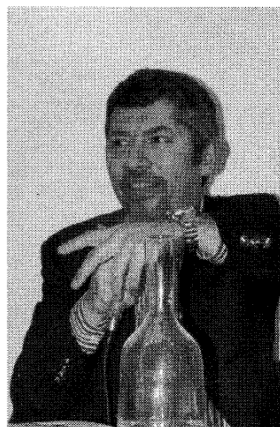
Colomba Mongiello. Per loro vale la regola dei dati attuali della Camera: se non dovessero esserci ulteriori sorprese dagli spogli, saranno a Montecitorio.

Tra i 4 senatori grillini e la pattuglia della Camera a 5 stelle nessun foggiano, dal momento che come è noto nessun rappresentante del Movimento ha potuto candidarsi, secondo le regole imposte da Beppe Grillo e da Gianroberto Casaleggio, alle Parlamentarie.

Non ce l'hanno fatta contro ogni

previsione della vigilia l'assessora Elena Gentile e il Rettore Giuliano Volpe, candidati rispettivamente al numero 6 e 2 dei listini del Senato di Pd e Sel. In bilico l'elezione di Leo Di Gioia con Scelta Civica, tutto dipenderà dagli esiti nazionali. Come in bilico è anche il ritorno in Parlamento di Angelo Cera, che potrebbe essere graziato dalla rinuncia di Lorenzo Cesa. Appare insomma ad un primo sguardo assai ridotta la rappresentanza di Capitanata e quasi per niente rinnovata, se si escludono Tarquinio e Scalfarotto.

"A caldo vedendo i dati L'Italia vive una situazione di perfetto scolamento tra e dentro la società, un quadro scomposto dove i partiti non riescono a parlare e cogliere le vere istanze del popolo, l'avanzata di Grillo pur non condividendola nella forma avvia una seria riflessione sulle cose che il centrosinistra non ha fatto, continuando nel balbettio perenne", rileva a l'Attacco Beppe di Brisco, vicino alla corrente dei giovani turchi del Pd, il quale aggiunge: "Dico agli amici di SEL che toccano appena il 3%, non è la "nutrita" pattuglia di parlamentari che dovranno vantarsi ma la mancanza di un progetto politico. Facciamo attenzione alla Puglia".



VERSO IL PARLAMENTO
Da sinistra, Lucio Tarquinio e Ivan Scalfarotto